

**SANTI ERMACORA
VESCOVO
E FORTUNATO
DIACONO,
MARTIRI
PATRONI PRINCIPALI DELLA
ARCIDIOCESI E DELLA CITTÀ
DI UDINE**

12 luglio - solennità



Ermacora, a cui fu associato nel culto il diacono Fortunato, è da sempre venerato come il protovescovo e protomartire di Aquileia. La sua figura può essere collocata verso la metà del sec. III. Ai due santi, che appaiono nel Martirologio geronimiano, è dedicata in subordine la basilica di Aquileia dopo la dedizione mariana. La venerazione di S. Ermacora, che la tradizione vuole discepolo di S. Marco, si diffuse già nell'antichità in tutto l'alto Adriatico e oltre le Alpi, nell'area di influenza ecclesiastica e metropolitana della Chiesa aquileiese. I due santi sono patroni principali delle arcidiocesi di Gorizia e di Udine e della città di Udine.

ANTIFONA D'INGRESSO

I giusti ed i fedeli, anche se muoiono, sono vivi presso Dio; pur deceduti nel corpo, li chiamiamo viventi, perché nella fede e nella rettitudine saranno sempre con Dio.

Si dice il Gloria

COLLETTA

Guarda benigno, o Signore, la Chiesa aquileiese
che hai illuminato con la predicazione
e il martirio dei santi Ermacora e Fortunato;
e poiché ci hai fatto rinascere
mediante la stessa fede e Ponica grazia battesimale,
donaci anche di condividere con loro la vita eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

Come un pastore passa in rassegna il suo gregge, così io passerò in rassegna le mie pecore.

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore: «Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge, quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi, dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni.

Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti di Israele; là riposeranno in un buon ovile e avranno rigogliosi pascoli sui monti d'Israele.

Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oràcolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le passerò con giustizia».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 22.

R/ Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi il Signore mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome. ***R/***

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. ***R/***

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.

Il mio calice trabocca. ***R/***

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. ***R/***

Portiamo nel nostro corpo la morte di Gesù.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, noi abbiamo un tesoro in vasi di creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio e non da noi. Siamo infatti tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo.

Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo esposti alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù sia manifesta nella nostra carne mortale. Di modo che in noi opera la morte, ma in voi la vita.

Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: «Ho creduto, perciò ho parlato», anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Tutto infatti è per voi, perché la grazia, ancora più abbondante ad opera di un maggior numero, moltiplichi l'inno di lode alla gloria di Dio.

Parola di Dio.

SEQUENZA *[facoltativa]*

È in festa il nostro popolo,
esulta nella gioia:
onora il grande Ermacora
la chiesa aquileiese.

A Fortunato martire
uguale onor sia dato:
la stessa prova vinsero,
uniti nella fede.

Guidato dallo Spirito,
Ermacora converte
i peccatori e i deboli,
li libera per Cristo.

Condotto poi nel carcere
resiste ad ogni pena;
la sua preghiera illumina
l'attesa dei credenti.

Or Fortunato predica:
e chiama a vita nuova
coloro che professano
la fede trinitaria.

Incarcerato, vittima,
per Cristo lotta e vince.

Insieme al santo vescovo
il diacono si immola.

Colui che a questi martiri
il vero premio ha dato,
a noi, per loro tramite,
conceda uguale gloria.
AMEN

CANTO AL VANGELO

Cfr. Mt 5, 10.

R/ Alleluia, alleluia.

Beati i perseguitati per amore della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 15, 18-21.

Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi.

✠ ***Dal vangelo secondo Giovanni***

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia.

Ricordatevi della parola che vi ho detto: Un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma tutto questo vi faranno a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato».

Parola del Signore.

Si dice il Credo

SULLE OFFERTE

Accogli nella tua bontà, o Signore, i semplici doni
che ti presentiamo nel ricordo glorioso
dei tuoi santi martiri Ermacora e Fortunato:
per loro intercessione, concedi
che queste offerte siano efficaci
per la salvezza del corpo e dello spirito.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

«Se il chicco di grano
caduto in terra non muore,
rimane solo;
se invece muore,
produce molto frutto».

DOPO LA COMUNIONE

Abbiamo ricevuto, o Signore, i doni del mistero divino;
fa' che siamo sostenuti nella nostra vita,
dai meriti dei santi Ermacora e Fortunato
dopo aver celebrato solennemente la loro nascita al cielo,
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio nostro Padre,
che ci ha riuniti per celebrare oggi
la festa dei santi Ermacora e Fortunato
patroni della nostra comunità (diocesana),
vi benedica e vi protegga,
e vi confermi nella sua pace.

R/ Amen.

Cristo Signore,
che ha manifestato nei santi Ermacora e Fortunato
la forza rinnovatrice della Pasqua,
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.

R/ Amen.

Lo Spirito Santo,
che nei santi Ermacora e Fortunato
ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna,
vi renda capaci di attuare
una vera comunione di fede e di amore
nella sua Chiesa.

R/ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R/ Amen.